



ICT E SANITÀ

Il gruppo guidato da Manzana realizza 270 milioni di ricavi

Gpi cresce del 12% nell'anno del Covid

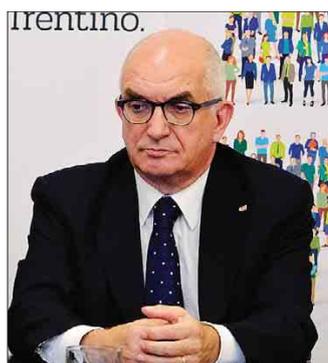
TRENTO - Gpi cresce anche durante la pandemia. Lo confermano i dati preliminari consolidati dell'esercizio 2020. Tale crescita è riconducibile all'incremento di soluzioni ad alto tasso di innovazione, all'aumento del business sui mercati esteri e del numero di clienti privati.

I ricavi si attestano a circa 270 milioni di euro, in crescita di circa il 12% rispetto al 2019. La crescita dell'Ebitda, salito a circa 40 milioni segna un +24% e porta l'Ebitda margin oltre il 14,5%. La posizione finanziaria netta si attesta a circa 120 milioni di euro. I risultati dell'esercizio riflettono l'impatto delle operazioni di acqui-

sizione e fusione (M&A) realizzate nell'anno per un controvalore pari a circa 30 milioni. Per quanto attiene alla componente tradizionale, l'incremento è imputabile soprattutto all'Asa care (il settore che si occupa dei Cup e contact center), che ha più che compensato le iniziali incertezze legate alla pandemia Covid-19, attraverso un maggiore uso dei servizi a distanza, la realizzazione di servizi innovativi e l'attivazione di contratti per la telemedicina, così centrale nei processi di miglioramento della presa in carico di pazienti cronici e per la gestione dei pazienti Covid. Per quanto attiene alla componente di

crescita per acquisizione, si segnala in particolare il contributo di Oslo Italia srl e di Gpi Usa, tramite la quale a luglio sono stati acquisiti gli assets di Haemonetics (Usa). Sul fronte delle gare d'appalto, il Gruppo Gpi ha partecipato nel corso del 2020 a quasi 200 trattative pubbliche vincendone circa il 30%, con una quota di valore aggiudicato per Gpi, riferito all'intera durata degli appalti, intorno agli 80 milioni.

«I dati preliminari dell'esercizio 2020 confermano la natura di Gpi, quella di partner di riferimento della Sanità, prima di tutto in Italia, ma sempre più anche a livello internazionale -



Il presidente di Gpi Fausto Manzana

Trainante il settore dei Cup e contact center e positivo il valore portato dalle acquisizioni

dice Fausto Manzana, presidente e ad di Gpi - Ovunque questa pandemia ha posto i Servizi Sanitari sotto una pressione inattesa e spaventosa. Dal canto nostro agiamo consapevoli dell'alta missione a cui siamo vocati, supportati dal grande lavoro dei nostri collaboratori, attenti a garantire il massimo contributo in questo periodo difficile. Abbiamo dimostrato con la nostra forza di saper reagire, garantendo ai cittadini la continuità dei servizi di sanità necessari. In alcuni casi siamo andati anche oltre le aspettative, facilitando la transizione verso una integrazione più forte della tecnologia nella sanità».